

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXL
n. 13

RELAZIONE

CONCERNENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145

(Aggiornata al 31 luglio 2021)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(GIOVANNINI)

Comunicata alla Presidenza il 28 settembre 2021

FONDI DA RIPARTIRE DI CUI ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI

Art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016 (LB2017)

Art. 1, comma 1072, legge n. 205 del 2017 (LB2018)

Art. 1, comma 95, legge n. 145 del 2018 (LB2019)

Art. 1, comma 14, legge n. 160 del 2019 (LB2020)

MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DELLE RISORSE

La legge di bilancio per il 2018 - all'art. 1, comma 1075 - ha previsto, ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del fondo da ripartire di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 (Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, rifinanziato dall'art. 1, comma 1072 della medesima legge di bilancio per il 2018) e dell'effettivo utilizzo delle citate risorse - anche tenuto conto del monitoraggio di cui al D.lgs. n. 229 del 2011 e delle risultanze del più recente rendiconto generale dello Stato - l'invio di una apposita relazione da parte di ciascun Ministero entro il 15 settembre di ogni anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia,. La relazione contiene inoltre un aggiornamento della previsione sugli ulteriori stati di avanzamento, nonché una indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione delle opere.

La legge di bilancio per il 2019, all'art. 1, comma 95, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo da ripartire finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, prevedendo al successivo comma 105, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal predetto fondo - anche in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse assegnate, tenuto conto del monitoraggio di cui al D.lgs n. 229 del 2011 e delle risultanze del più recente rendiconto generale dello Stato - l'illustrazione da parte di ciascun Ministero, entro il 15 settembre di ogni anno, in una apposita sezione della relazione di cui al citato art. 1, comma 1075, LB 2018, dello stato dei rispettivi investimenti e dell'utilizzo dei finanziamenti con indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi.

Da ultimo, con legge di bilancio per il 2020, all'articolo 1, comma 14, è stato istituito un fondo da ripartire finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi a imprese, a elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali. Al successivo comma 25 si prevede, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal fondo, anche in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse assegnate, l'illustrazione da parte di ciascun Ministero, entro il 15 settembre di ogni anno, in una apposita sezione della relazione di cui all'LB 2018, dello stato dei rispettivi investimenti e dell'utilizzo dei finanziamenti con indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi, sulla base dei dati rilevati attraverso il

sistema di monitoraggio ai sensi del D.lgs. n. 229 del 2011, nonché delle risultanze del più recente rendiconto generale dello Stato.

In relazione alle risorse assegnate per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, si evidenzia quanto segue.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017 “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato assegnato l’importo complessivo di euro 21.009.658.434, ripartito negli anni dal 2017 al 2032. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l’importo di euro 10.271.397.962 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell’economia e delle finanze e destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018 “Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205” al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato assegnato l’importo complessivo di euro 13.202.050.000, ripartito negli anni dal 2018 al 2033. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l’importo di euro 5.900.000.000 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell’economia e delle finanze e destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 giugno 2019 “Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all’art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145” al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato assegnato l’importo complessivo di euro 16.101.000.000, ripartito negli anni dal 2019 al 2033. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione è stata ridotta a euro 15.917.978.664 a seguito di successive disposizioni di legge nonché per corrispondere alle richieste di obiettivi di risparmio per la manovra 2020 da parte del Ministero dell’economia e delle finanze e ricomprende l’importo di euro 7.263.736.421 iscritto sul capitolo 7122 del predetto Ministero destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 giugno 2019, ai sensi del comma 96 dell’art. 1 della legge n. 145 del 2018, sono stati assegnati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili euro 900.000.000, per gli anni dal 2019 al 2027, per il prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 “Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all’ art. 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160” al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato

assegnato l'importo complessivo di euro 6.091.100.000 ripartito negli anni dal 2020 al 2034. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l'importo di euro 3.800.000.000 iscritto sul capitolo 7122 del predetto Ministero destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 2021 è stata disposta, ai sensi dei commi 14, 18, secondo periodo, e 24 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sulle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese, l'assegnazione di:

- 8 milioni di euro per l'anno 2020 e 7 milioni di euro per l'anno 2021 per il completamento del polo metropolitano M1-M5 di Cinisello- Monza Bettola, rientrante nelle opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità, delle Olimpiadi invernali 2026.
- 20 milioni di euro nell'anno 2020, 20 milioni di euro nell'anno 2021 e 10 milioni di euro nell'anno 2022 per la realizzazione di interventi nel territorio della regione Lazio al fine di garantire la sostenibilità della Ryder Cup 2022.

Le predette variazioni di bilancio, e la conseguente iscrizione delle risorse nello stato di previsione del MIMS, sono state disposte con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze (DMT) n. 35546 del 3 aprile 2021 e n. 95467 del 21 maggio 2021.

1) STRADE E AUTOSTRADE

Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali

Il settore strade ha ricevuto le seguenti risorse:

- 456,96 mln di euro, nel periodo 2019-2033, destinati ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7574/02). Con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, n. 123 del 19 marzo 2020 e n. 224 del 29 maggio 2020, sulla base di quanto disposto con precedente D.M. n. 49 del 16 febbraio 2018, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di gestione delle risorse. La competente Direzione Generale ha provveduto al trasferimento, nei termini previsti, alle province e alle città metropolitane, degli importi relativi alle annualità 2019 (16,05 mln di euro), 2020 (17 mln di euro) e 2021 (21 mln di euro).
- euro 5,53 miliardi di euro, nel periodo 2018-2032, destinati ai contributi in conto impianti da corrispondere all'ANAS S.p.A. per il Contratto di Programma 2016/2020, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7002/33). Le annualità 2018, 2019 e 2020 - pari complessivamente a 264, 01 mln di euro - sono state completamente erogate. In relazione all'annualità di 2021, di circa 321 mln di euro, sono stati erogati 214,7 mln, si prevede di erogare la restante quota entro la fine dell'anno in corso.
- euro 440 mln di euro, nel periodo 2019-2029, destinati all'ANAS per la presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7002/34). Le annualità 2019 e 2020 - pari complessivamente a 75 mln di euro - sono state

completamente erogate. L'annualità 2021 - pari a 39 mln di euro - è stata completamente erogata.

- 574,9 mln di euro, nel periodo 2017-2025, destinati all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7002/32). Alla data del 31.07.2021, risulta erogato un importo complessivo di 157,44 mln di euro.
- 132,9 mln di euro, nel periodo 2020-2029, destinati all'ANAS per completamento itinerari stradali - S.S. Adriatica, S.S. Lago Maggiore e S.S. Ionica - previsti nel Contratto di Programma 2016/2020, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/47). Dell'annualità 2020 pari a 40 mln di euro sono stati erogati euro 22,96 mln che hanno finanziato la SS 106 JONICA Megalotto 3 - dall'innesto sulla SS 534 (Sibari) a Roseto Capo Spulico, CUP F92C05000080011.
- 167,1 mln di euro nel periodo 2020-2025, destinati all'ANAS per la manutenzione di ponti e viadotti - ripristino di condizioni statiche e adeguamenti sismici, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/44). In corso definizione Convenzione tra Ministero e ANAS. Ad oggi, sono stati erogati euro 1,29 mln.
- 641,4 mln di euro, nel periodo 2020-2029, destinati all'ANAS a titolo di contributi per la realizzazione di un programma di investimenti per la manutenzione straordinaria per esigenze di sicurezza reti stradali, in particolare per gli interventi relativi alle Strade di Rientro dalle Regioni, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/45). Nel 2021 sono state erogate per intero sia la annualità del 2020 che del 2021, per un complessivo di 31,42 mln. Sono stati finanziati i 43 interventi.
- 150 mln di euro, nel periodo 2020-2024, destinati all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/46). Dell'annualità 2020, pari a 20 mln, sono stati erogati complessivamente euro 6,2 mln.
- 2,64 mln di euro, nel periodo 2019-2033, destinati all'ANAS per la manutenzione di ponti e viadotti - ripristino di condizioni statiche e adeguamenti sismici, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7002/48). Al 31.07.2021 sono state effettuate erogazioni a valere sulle annualità 2019 e 2020 per un totale di 17,96 mln su circa 23,66 milioni di euro di disponibilità.
- 216,86 mln di euro, nel periodo 2019-2033, destinati all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7002/49). Al 31.07.2021, sono stati erogati 1,76 mln a valere sull'annualità 2019.

Il settore autostrade ha ricevuto le seguenti risorse:

- 28,49 mln di euro, per l'anno 2017, destinati alla realizzazione della tangenziale esterna est Milano. Tali risorse sono state completamente erogate (capitolo 7537, piano gestionale 2);
- 2 miliardi di euro, nel periodo 2018-2033, destinati agli interventi di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 Strada dei Parchi a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017. La gestione dei predetti fondi è stata assegnata al Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2020. A breve è previsto l'avvio delle opere mediante lo

svolgimento dei lavori prioritari (capitolo 7701, piani gestionali 2 e 3). Al 31.07.2021 risultano erogate somme per 2 mln.

2) EDILIZIA

Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali

a) abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati

Con il Fondo investimenti ex comma 95, sono stati finanziati gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli *edifici pubblici*, per un importo complessivo di 79,66 milioni di euro, nel periodo 2019-2033 (capitolo 7344/02).

Le annualità 2019 e 2020 - pari complessivamente a euro 3,63 mln - sono state interamente trasferite ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e inserite nelle programmazioni triennali degli interventi a cura dei medesimi Provveditorati. Le erogazioni da parte dei Provveditorati sono state pari a euro 423.976.

Con il Fondo investimenti ex comma 140 è stata rifinanziata, per un importo complessivo pari a 180 milioni di euro nel periodo 2017-2020, la legge n. 13 del 1989 recante "*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*" che ha istituito presso questo Dicastero il Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (capitolo 7351/01).

Il suddetto Fondo non è stato alimentato dall'anno 2003 per cui sono rimaste inevase le richieste di contributo trasmesse dalle Regioni, che, in taluni casi, hanno provveduto soddisfare le richieste con fondi propri. In ogni caso, il fabbisogno complessivo inevaso al 2017 comunicato dalle Regioni al 2017 era di 230,56 mln di euro.

Con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e trasporti e dei Ministri concertanti - n. 67 del 27 febbraio 2018 - le risorse del Fondo sono state ripartite tra le singole Regioni e sono state erogate le annualità 2017, 2018, 2019.

Ad oggi sono stati erogati complessivamente 171,42 mln.

È in corso di sottoscrizione da parte dei competenti Ministri il decreto interministeriale di riparto delle risorse per soddisfare i fabbisogni regionali degli anni 2020, 2021 e 2022. Detto provvedimento, sul quale è stato acquisito il parere della Conferenza Unificata nella seduta del 4 agosto 2021, prevede l'utilizzo anche delle risorse pari a euro 6,39 mln presenti sul capitolo 7351/01 per l'anno 2020.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072 sono stati rifinanziati gli interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, per un importo complessivo pari a euro 160 milioni di euro nel periodo 2018-2025 (capitolo 7351/02). Con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e trasporti e dei Ministri concertanti - n. 609 del 31 dicembre 2019 - sono state ripartite le risorse del Fondo tra le singole Regioni nelle annualità 2018, 2019 e 2020 limitatamente alla rimanente somma inevasa del fabbisogno al 2017, pari a euro 50,56 mln.

Ad oggi sono stati erogati complessivamente 43,33 mln rispetto ai 76,5 mln disponibili complessivamente sulle annualità 2018-2021 (esclusione delle risorse della Regione Piemonte e delle risorse non necessarie per soddisfare i fabbisogni 2018).

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95 sono stati rifinanziati gli interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, per un importo complessivo pari a euro 429,21 mln di euro nel periodo 2019-2033 (capitolo 7351/03).

Sulla base dei fabbisogni regionali raccolti dalla competente Direzione Generale, nei mesi di novembre-dicembre 2020 è stato emanato il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e trasporti e dei Ministri concertanti n. 31 del 26 gennaio 2020 di riparto del fabbisogno delle Regioni per il 2019 che assegna alle Regioni tutte le risorse disponibili sui piani gestionali 1, 2 e 3 del capitolo di spesa 7351 fino all'anno 2021 e parte di quelle dell'anno 2022 per un totale di 90,37 mln per soddisfare i fabbisogni regionali al 1.03.2019.

E' in corso di sottoscrizione da parte dei competenti Ministri il decreto interministeriale di riparto delle risorse per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati per soddisfare i fabbisogni regionali degli anni 2020, 2021 e 2022. Il predetto decreto, sul quale è stato acquisito il parere della Conferenza Unificata nella seduta del 4 agosto 2021, prevede l'utilizzo anche delle risorse pari a 10,88 mln, 6 mln e 5 mln presenti sul piano gestionale 3 del capitolo 7351 rispettivamente per l'anno 2019, 2020, 2021.

b) Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati assegnati al "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture*" 490 milioni di euro nel periodo 2018-2032 (capitolo 7008/01).

A seguito di pubblicazione del D.M. 171 del 2019 e del decreto direttoriale n. 8060 del 2019, che ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle proposte per l'accesso alle risorse da parte degli Enti beneficiari, in data 7 novembre 2019 si è conclusa la procedura di presentazione delle proposte da parte degli enti beneficiari, con la presentazione di 70 proposte, su 80 beneficiari (9 non hanno presentato la proposta e una è pervenuta in ritardo), esaminate da un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle Direzioni coinvolte e della Struttura Tecnica di Missione, che ha concluso i lavori in data 9 dicembre 2019.

Sulla base degli esiti del gruppo di lavoro, sono stati predisposti i decreti di approvazione delle proposte di ammissione al finanziamento e di autorizzazione all'impegno pluriennale di spesa per ciascun Ente beneficiario, per un totale pari a euro 71 mln di euro.

A seguito dell'approvazione è stato erogato a ciascun beneficiario il 50% del finanziamento, per tutte le annualità del finanziamento per un totale di 35,5 mln. Nel corso del 2020 i beneficiari hanno aggiudicato definitivamente servizi di progettazione per circa il 6% e sono stati erogati le rate di saldo al netto delle economie di gara per un importo pari a euro 4.111.840,39.

Il D.M. 594 del 23 dicembre 2019 ha stabilito che gli Enti potessero accedere alle risorse non richieste con il precedente D.M. 171 del 2019 e in relazione a queste sono pervenute in

tempo utile proposte per il loro utilizzo per un totale di 4.68 mln che sono stati impegnati a favore dei richiedenti sul piano gestionale 1, determinando un ammontare di residui non impegnati di 4,22 mln. Attualmente sono in corso le erogazioni del 50% come previsto dal D.M. 171 del 2019 e al decreto direttoriale 8060 del 2019.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, il *“Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture”* è stato rifinanziato per un importo complessivo pari a 124 milioni di euro nel periodo 2021-2028 (capitolo 7008/02).

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, il *“Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture”* è stato rifinanziato per l'importo di 30 mln di euro (sul capitolo di spesa 7008/03, per l'anno 2019), andando a reintegrare la corrispondente riduzione operata dall'art. 1, comma 115, della legge n. 145 del 2018 (LB2019) dell'assegnazione del Fondo investimenti ex comma 140.

Il D.M. 594 del 23 dicembre 2019 ha ripartito le suddette risorse tra i beneficiari di cui all'art. 1 del DM 171 del 2019. Il suddetto decreto inoltre ha stabilito che gli Enti potessero accedere alle risorse non richieste con il precedente D.M. 171 del 2019. Sono pervenute in tempo utile proposte da parte di 66 beneficiari su 81 e sono stati impegnati a favore degli stessi euro 25,17 mln sul piano gestionale 3, determinando un ammontare di residui non impegnati pari a euro 4,83 mln.

Con D.M. n. 215 del 19 maggio 2021 sono state ripartite le risorse presenti sul capitolo 7008 piani gestionali 1 e 2 per le annualità del triennio 2021-2023, finanziate dal Fondo ex comma 1072 e i residui presenti sullo stesso capitolo ai piani gestionali 1 e 3 non impegnati derivanti in parte dalle disponibilità di bilancio e in parte dalla mancata richiesta di fondi da parte degli Enti assegnatari entro i termini previsti. Tali risorse sono state assegnate per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, la project review delle infrastrutture già finanziate, la redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, i piani strategici metropolitani e i progetti pilota relativi alla piattaforma nazionale a supporto delle funzioni dei mobility manager scolastici.

In particolare, le risorse degli anni dal 2021 al 2023 e dei residui degli anni 2019 e 2020 al netto della quota dello 0,4 per cento accantonata per attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo sono state così ripartite:

- 29,99 mln alle 16 Autorità di sistema portuale;
- 25,22 mln alle 14 Città Metropolitane;
- 31,83 mln ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane;
- 27,28 ai 37 Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti;
- 0,6 mln ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera;
- 0,3 mln alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale.

Il decreto direttoriale n. 6785 dell'11 giugno 2021 ha poi disciplinato le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e

di revoca delle risorse di cui al D.M. n. 215/2021; per le Autorità Portuali e le Regioni Costiere dotate di Piano Regolatore Portuale, anch'esse beneficiarie dei fondi per la progettazione, è invece prevista l'emanazione di uno specifico provvedimento per il riparto delle risorse.

Attualmente è in corso, a partire dal 15 giugno 2021 e fino al 13 ottobre 2021, la ricezione delle proposte da parte degli enti assegnatari di cui al D.M. 215/2021; tali proposte saranno valutate ai fini della definitiva assegnazione del contributo.

c) Edilizia abitativa

Con il Fondo investimenti ex comma 140, è stata rifinanziata la linea b) del programma di cui all'art. 4 del decreto-legge 47 del 2014 "*Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili Erp*", assegnando complessivamente 321,12 mln di euro ripartiti nel periodo 2018-2027 e nell'anno 2029 (capitolo 7442/02).

Tali risorse sono state ripartite con D.M. 3 ottobre 2018. L'annualità 2018, pari a 65,12 milioni di euro è stata interamente erogata alle Regioni in quanto condizionata alla registrazione da parte degli Organi di controllo del citato decreto ministeriale 3 ottobre 2018. Per quanto riguarda l'annualità 2019, pari a 59 milioni di euro, è stato possibile erogare 36,44 milioni di euro alle Regioni che hanno raggiunto l'avanzamento previsto. Analoga considerazione vale per le annualità 2020 e 2021 sulle quali sono stati erogati, rispettivamente, 8,43 milioni di euro e 1,5 milioni di euro sui 20 milioni stanziati per ciascuna annualità.

Ad oggi sono stati erogati complessivamente euro 111,48 mln a valere sulle annualità 2018-2021 il cui stanziamento è pari complessivamente a 164, 12 mln.

A seguito di definanziamento, i residui presenti per l'annualità 2019 sono confluiti sul Programma Innovativo per la Qualità dell'abitare (DI 395 del 16 settembre 2020).

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, è stata rifinanziata la linea b) del programma di cui all'art. 4 del decreto-legge 47 del 2014 "*Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili Erp*", assegnando complessivamente euro 609,34 mln di euro nel periodo 2018-2033 (capitolo 7442/03). Tale importo, ai sensi dell'art. 1, comma 437, della legge n. 160 del 2019 è confluito nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (capitolo 7447/01).

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 140 è stato finanziato il capitolo di spesa 7444, piano gestionale 1, relativo alle "*Somme da assegnare al Fondo Investimenti per l'Abitare*", per un importo complessivo di 20 milioni di euro per il periodo 2017-2018.

Tale finanziamento ha consentito di erogare nel corso degli esercizi finanziari 2017 e 2018 l'importo di 20 milioni di euro a favore del Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA - c/c di Tesoreria n. 25041 gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti), attualmente oggetto del pignoramento presso terzi effettuato da Longarini Edoardo nei confronti del Ministero e con le risorse assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 si è sopperita all'impossibilità di movimentare le somme pignorate pari a complessivi 107,84 mln di euro.

Con le risorse del Fondo investimenti 1072 è stato rifinanziato il capitolo di spesa 7444, piano gestionale 2, per 94,87 milioni di euro nel periodo 2018-2020. Di tale somma,

l'importo di 30,95 mln stanziato per il 2020 è stata eliminato dalla legge di bilancio 2020 nell'ambito della *spending review* effettuata dal Ministero. Le somme restanti sono state completamente erogate.

Si segnala, che in mancanza di apposita norma primaria, non sono state riassegnate nello stato di previsione del Ministero le somme versate in conto entrate dalla Cassa Depositi e Prestiti Sgr, quali rimborsi pro-quota spettanti al MIMS in relazione agli anni 2018 e 2019 per complessivi euro 1,06 mln.

d) infrastrutture carcerarie

Con il Fondo investimenti ex comma 140, è stato rifinanziato il Programma di edilizia penitenziaria di cui al decreto interministeriale Giustizia/MIT del 10 ottobre 2014, per un importo complessivo di euro 961.720 per il 2017 (capitolo 7471/02).

Tale importo è completamente erogato per il finanziamento della perizia di variante al carcere dell'Ucciardone a Palermo.

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono state finanziate le spese per il carcere di Bolzano, per complessivi 25 milioni di euro per gli anni 2018 e 2019 (capitolo 7473/03). Sono stati erogati circa 17,5 milioni alla Provincia autonoma di Bolzano, mentre la restante parte stanziata nel 2019 è stata riacquisita dal Ministero dell'economia e delle finanze per la compensazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Provincia autonoma.

Con il Fondo investimenti ex comma 95, è stato rifinanziato il Programma di edilizia penitenziaria di cui al decreto interministeriale Giustizia/MIT del 10 ottobre 2014, per un importo complessivo di 83,8 milioni di euro nel periodo 2019-2033 (capitolo 7471/04). Le somme sono destinate alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato "A" del citato decreto interministeriale.

Dai Provveditorati sono stati erogati complessivamente 774.202 euro per il compimento delle opere (Carcere di Rebibbia, Carcere Mamole a Cagliari, Carcere di Fossombrone, Carcere di Caltagirone, Carcere Ucciardone, Istituto penitenziario minorile di Rovigo).

e) edilizia scolastica

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati assegnati 13 mln di euro per l'anno 2017 per gli interventi di riduzione della vulnerabilità degli edifici scolastici (capitolo 7384/01). Successivamente è mutato il quadro delle competenze e gli interventi sull'edilizia scolastica sono stati considerati di competenza esclusiva del MIUR. La maggior parte della somma è comunque stata finalizzata, mediante delle variazioni di bilancio in sede di legge di assestamento 2020, ad altri interventi infrastrutturali di competenza del Ministero (opere ex Agensud e manutenzione edifici pubblici). A valere sulle risorse residue sono in corso di perfezionamento n. 4 convenzioni per l'assegnazione del finanziamento complessivo di euro 378.210,00.

f) edifici pubblici statali, costruzione, manutenzione e completamento

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati rifinanziati gli interventi per la costruzione, la sistemazione e il completamento di edifici pubblici statali, per l'importo complessivo di 1,18 mln di euro, di cui euro 921.896 nell'anno 2017 ed euro 255.117 nell'anno 2023 (capitolo 7341/05). L'annualità 2017 è stata completamente erogata.

Con il Fondo investimenti ex comma 95, è stato rifinanziato il Programma di cui all'art. 3, comma 3, del D.L. n. 133 del 2014 per l'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione nonché di miglioramento infrastrutturale, per un importo complessivo di euro 185,96 milioni di euro nel periodo 2019-2033 (capitolo 7219/05).

A seguito di tale assegnazione la competente Direzione Generale ha avviato con i Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche la ricognizione del fabbisogno per la realizzazione degli interventi ascrivibili a tale capitolo di spesa.

Con D.M. n. 132 del 2 aprile 2020 è stato approvato il programma degli interventi e successivamente disposte le assegnazioni delle risorse ai Provveditorati competenti territorialmente, per un importo totale di 19,07 mln di euro comprensivo delle risorse assegnate fino al 2022.

Gli interventi contemplati nel predetto decreto sono in corso di attuazione e per sopraggiunte esigenze alcuni Provveditorati hanno richiesto una modifica dell'originario programma approvato con decreto ministeriale n. 208 dell'11.05.2021. ad oggi, risultano erogate dal Provveditorato somme per euro 467.336.

Con il Fondo investimenti ex comma 14, sono stati rifinanziati:

- gli interventi per immobili demaniali in uso alla Presidenza della Repubblica, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei ministri, Corte costituzionale, Organismi internazionali per l'importo complessivo di 31 milioni di euro, ripartito nel periodo 2020-2025 (capitolo 7340/04);
- gli interventi per la costruzione, sistemazione, manutenzione e il completamento di edifici Statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di Uffici, nonché di altri immobili di proprietà dello Stato e di altri Enti Pubblici, per l'importo di 25 milioni di euro, ripartito nel periodo 2020-2025 (capitolo 7341/07)

Di seguito la tabella riepilogativa che riporta gli atti di programmazione in relazione alle somme assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 14, che sono state iscritte nello stato di previsione nel mese di aprile 2021.

Cap. 7340/04 - "Interventi per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, etc.."	
<p>Con DM n. 35546 del 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie ex comma 14 per l'importo complessivo di euro 21.000.000,00 suddivisi sulle seguenti annualità:</p> <p>Anno 2020: € 5.000.000; Anno 2021: € 6.000.000; Anno 2022: € 5.000.000; Anno 2023: € 5.000.000.</p>	<p>I soggetti attuatori degli interventi sono i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. di Roma e Napoli.</p> <p>Il Provveditorato di Roma ha avanzato la proposta di programmazione triennale OO.PP. 2021/2023 degli interventi afferenti il Quirinale, Castel Porziano e la Corte Costituzionale per l'importo complessivo di 15,8 milioni di euro</p> <p>Il Provveditorato di Napoli ha avanzato la proposta di programma triennale OO.PP. 2021/2023 degli interventi afferenti villa Rosebery per l'importo complessivo di 5,2 milioni di euro.</p> <p>Le due proposte sono state adottate con decreti direttoriali, pubblicati ai sensi degli artt. 21 e 29 del D.lgs. n. 50 del 2016.</p>

<p>Cap. 7341/07 - “Interventi per la costruzione, sistemazione, manutenzione e il completamento di edifici Statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di Uffici, nonché di altri immobili di proprietà dello Stato e di altri Enti Pubblici”</p>	
<p>Con DM n. 35546 del 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie ex comma 14 per l'importo complessivo di euro 21.000.000,00 suddivisi sulle seguenti annualità: Anno 2020: € 4.200.000; Anno 2021: € 5.000.000; Anno 2022: € 5.000.000; Anno 2023: € 5.000.000; Anno 2024: € 5.800.000.</p>	<p>I soggetti attuatori degli interventi sono i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. di Milano e Palermo.</p> <p>Il Provveditorato di Milano ha avanzato la proposta di cropprogrammazione finanziario afferente l'intervento denominato “Bosco della Musica” per l'importo complessivo di 20 milioni di euro. E' in corso la sottoscrizione della convenzione tra le Amministrazione interessate all'attuazione dell'intervento.</p> <p>Il Provveditorato di Palermo - sede di Catanzaro - ha avanzato la proposta di cronoprogramma finanziario per l'intervento denominato “Parcheggio annesso al Tribunale di Catanzaro - Procura della Repubblica” per l'importo complessivo di 5 milioni di euro.</p>

g) Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali

Con il Fondo investimenti ex comma 95, è stata rifinanziata l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 208 del 2015 - art. 1 comma 338 per complessivi 32,23 milioni di euro per il periodo 2019-2033 (cap. 7554/03).

La citata norma è finalizzata al potenziamento degli investimenti infrastrutturali nel settore della cultura attraverso interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali e prevede che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti siano approvati gli interventi da finanziare, anche prevedendo il ricorso ai Provveditorati.

A tal riguardo, la competente Direzione Generale ha avviato i contatti con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, proponente del provvedimento attuativo al fine della predisposizione dello stesso.

L'importo pari a circa euro 700.000 dell'annualità 2019 è stato utilizzato per il completamento di un intervento ricompreso nell'originario programma approvato ai sensi della normativa di autorizzazione (Cattedrale di Palermo).

Le risorse finanziarie in conto residui afferenti all'annualità 2019 sono state assegnate per l'attuazione e il completamento di alcuni interventi già previsti nell'originario programma approvato con D.I. n. 560 del 2 dicembre 2016, tra cui:

- completamento degli interventi di Castello di Canossa (RE) e interventi per la Chiesa di San Gottardo (SO);
- lavori di restauro delle coperture e consolidamenti strutturali del Castello di Bruzolo (TO);

- intervento di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dell'ex complesso conventuale dei frati Francescani con annessa cripta della "MADONNA DELLA FAVANA" nel Comune di Veglie (LE).

Per le risorse relative alle annualità 2020-2023 è in corso di adozione/approvazione di concerto con il Ministero della Cultura, la programmazione triennale 2021-2023.

3) INFRASTRUTTURE IDRICHE

Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche

Il settore ha ricevuto, per il Piano straordinario INVASI, euro 201,19 mln di euro a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, ripartiti nel periodo 2019-2029, e 126,02 mln a valere sul Fondo investimenti ex comma 95, ripartiti nel periodo 2019-2033.

Tali risorse sono ad oggi programmate per la realizzazione degli interventi previsti nel "1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi" di cui all'alligato 1 del DPCM 17 aprile 2019 recante il "1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi", precisamente per gli interventi indicati dal n. 1 al n. 30.

Per il finanziamento degli interventi del 1° stralcio del Piano nazionale degli interventi del settore idrico sezione invasi, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ha stipulato apposite convenzioni, registrate sia presso gli uffici della RGS che presso la Corte dei conti, per regolare i rapporti di natura tecnica ed economica con gli enti Beneficiari.

Sulla base delle convenzioni stipulate al 31 luglio 2021 la Direzione Generale ha provveduto all'erogazione di complessivi 27,94 mln a fronte di disponibilità complessive pari a 44,24 mln.

I pagamenti, i cui impegni risultano già assunti, per i quali non si è potuto procedere alla data del 31 luglio 2021, saranno effettuati, compatibilmente con le richieste degli Enti Beneficiari, nel corso dell'anno 2021.

4) SALVAGUARDIA DI VENEZIA E MOSE

Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali

Circa l'attuazione degli adempimenti nell'ambito degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, legge 29 novembre 1984 n.798 e successive modificazioni, sono state assegnate a valere dei Fondi investimenti le seguenti risorse:

- per il completamento del sistema MOSE: 221 mln di euro, nel periodo 2017-2024, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7200/04) e 100 mln, nel periodo 2019-2021, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7200/05);
- per la salvaguardia di Venezia: 51,98 mln di euro, nel periodo 2019-2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95.

In relazione a dette risorse sono stati disposti i pagamenti per gli interventi in forma diretta ai soggetti creditori o con assegnazioni al competente Provveditorato.

Per quanto riguarda il completamento del sistema MOSE, il Provveditorato ha erogato 176,33 mln a valere sulle annualità 2017-2021 il cui stanziamento è pari complessivamente a 280 milioni.

5) INTERVENTI PER AUTOTRASPORTO E INTERMODALITA'

Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto; Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, pari complessivamente a euro 60 milioni di euro per il periodo 2018-2024, sono stati finanziati gli interventi a favore del Piano nazionale degli interporti (capitolo 7773/02).

Il 22 giugno 2020 è stato pubblicato sul sito del Ministero un bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per la realizzazione di interventi interportuali.

Le risorse statali messe a disposizione sono 45 milioni di euro. I contributi sono rivolti ai soggetti realizzatori e gestori degli Interporti e andranno a incentivare interventi per la realizzazione di:

- aree di sosta sicure;
- aree di sosta servite da impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- pensiline con tecnologia fotovoltaica e colonnine di ricarica;
- adeguamento fasci binari allo standard europeo;
- piazzali per movimentazione e/o stoccaggio unita di carico.

Le domande per la presentazione dei progetti sono scadute il 21 agosto 2020. Ne sono pervenute 16 di cui valutate eleggibili 15. All'esito della graduatoria, formulata da apposita Commissione ministeriale, è stato emanato il decreto di riparto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 519 del 20 novembre 2020. Nel mese di dicembre 2020 sono state stipulate le Convenzioni con 12 dei 15 beneficiari dei finanziamenti, per i quali sono giunti tutti i documenti da allegare alla Convenzione stessa (in particolare le fidejussioni). Ulteriori 2 Convenzioni sono state stipulate nel mese di febbraio 2021 con 2 interporti. Per l'ultimo interporto (Jesi) si è ancora in attesa della documentazione utile per la sottoscrizione della Convenzione.

Tutti gli Interporti che hanno sottoscritto le Convenzioni hanno segnalato l'avvio delle attività (procedimenti di gara per affidamento lavori). Si prevede che entro l'anno in corso per alcuni si proceda anche all'inizio dei lavori e la richiesta di pagamento del 1° SAL.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, pari complessivamente a 85,15 milioni di euro per il periodo 2019-2021, sono stati rifinanziati gli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena della logistica (capitolo 7309/03).

Le finalità perseguite sono quelle di accrescere la sicurezza del trasporto su strada e di ridurre gli effetti "climalteranti" derivanti dal trasporto merci su gomma attraverso due linee d'intervento.

Con il DM 203 del 2020 sono state finanziate le attività da porre in essere nel 2020 e nel 2021 per un importo pari a euro 122,25 mln (comprensivo delle risorse assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95), come ulteriormente dettagliato dal decreto direttoriale n. 145 del 2020 della Direzione Generale Trasporto Stradale e Intermodalità, le cui scadenze sono state prorogate con decreto direttoriale 74 del 2021 per il primo periodo di incentivazione (30 aprile-30 luglio 2021). Le attività istruttorie, svolte a mezzo del

Soggetto gestore - RAM S.p.A. - sono attualmente in corso. Entro l'annualità corrente si procederà all'impegno delle risorse di provenienza 2019 pari a 18,15 mln.

Il termine del 14.05.2021 per la presentazione delle istanze per il secondo periodo di incentivazione è stato prorogato al 14.08.2021, mentre il termine per la presentazione della relativa rendicontazione da parte delle imprese è stata prorogata al 14.03.2022.

Con le risorse del fondo investimenti ex comma 14, per l'importo complessivo di 50 milioni di euro nel periodo 2020-2026, sono stati rifinanziati gli incentivi per l'autotrasporto al fine di favorire il rinnovo del parco veicolare con alimentazione alternativa. Al riguardo, è in fase di formalizzazione il decreto ministeriale per l'utilizzo delle risorse.

6) TRASPORTO MARITTIMO, FLUVIALE E LACUALE

Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Il settore ha ricevuto le seguenti risorse:

- Fondo per le infrastrutture portuali: è stato finanziato per circa 860 milioni di euro, a valere sui Fondi investimenti ex commi 140, 1072 e 95, per gli anni dal 2017 al 2033 (capitolo 7258/02-03-04). Le risorse sono state ripartite fra le Autorità portuali a seguito dell'approvazione degli interventi infrastrutturali. Con DM n. 71 del 28/02/2018 sono state programmate le risorse, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, c. 140, della L. n. 232/2016, a favore di alcuni interventi, individuati nel medesimo decreto, nel limite di 103,5 mln di euro relativamente alle annualità 2017 - 2021. Da ultimo, con D.M. 353 del 13/8/2020 si è provveduto ad approvare, a valere sulle risorse dei Fondi ex commi 1072 e 95 e sulle risorse rimanenti ex comma 140, la prima fase di interventi infrastrutturali prioritari in ambito portuale per un importo complessivo di euro 794,21 mln. Sono stati stipulati con gli Enti assegnatari delle risorse appositi Accordi nei quali sono definiti le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione e monitoraggio degli interventi e all'erogazione del contributo pubblico. Detti Accordi sono stati oggetto di registrazione da parte degli Organi di controllo. Con appositi decreti sono state impegnate le relative risorse finanziarie.

Con decreto ministeriale n. 332 del 17 agosto 2021, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo è stato approvato il secondo programma di interventi infrastrutturali prioritari di cui all'allegato 3 del DM 353 del 2020 per un importo di complessivi euro 112,21 mln. Acquisito il visto di registrazione, si provvederà alla stipula degli Accordi procedurali e all'impegno delle risorse finanziarie, allocate sul capitolo 7258 p.g. 5.

Non emergono particolari criticità nell'attuazione delle opere riferibili ai progetti ammessi al finanziamento pubblico. Si ritiene comunque di segnalare quanto rappresentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure occidentale che individua quale criticità, ai fini dell'effettivo utilizzo del "Cold ironing" nelle banchine portuali, la mancanza di un quadro regolamentare chiaro e definito, da coordinare a livello europeo e internazionale.

- Sistema idroviario padano veneto: è stato finanziato, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, per un importo di 145 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2025

(capitolo 7700/06). Le risorse non sono state ancora impegnate poiché gli elementi riportati nelle schede procedurali e finanziarie relative agli interventi proposti, trasmesse dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte, sono stati ritenuti insufficienti; pertanto, si procederà alla richiesta delle necessarie integrazioni.

- Interventi in favore della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como: sono stati finanziati a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 euro 12,21 mln, per il periodo 2017-2020 (capitolo 7624/01). Risultano impegnati in favore della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como euro 5,52 mln e pagati 1,1 mln.
- Contributi alle regioni per il rinnovo delle navi cisterna per il trasporto marittimo dell'acqua potabile: sono stati finanziati a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 per circa 26 milioni di euro, per gli anni dal 2017 al 2021 (capitolo 7712/01). Al momento non sono stati assunti impegni.
- Spese per lo sviluppo del sistema informativo: sono state finanziate a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 per circa 1,5 milioni di euro, nel periodo 2017-2019 (capitolo 7622/02). Le risorse sono state completamente impegnate e sono stati effettuati pagamenti per euro 1,1 mln.

7) TRASPORTO FERROVIARIO

Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie

Il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese costituisce la principale fonte di finanziamento degli interventi per la sicurezza e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, gestita da RFI ai sensi del DM 138 T/2000 (atto di Concessione), contrattualizzati nel Contratto di Programma, parte Investimenti (CdP-I), sottoscritto tra MIMS e RFI. Occorre però segnalare che gli investimenti ferroviari, distinti in progetti e/o programmi, avendo una dimensione economica importante sono finanziati da più fonti (comunitarie, statali -MIMS, MEF, MISE, locali) e, pertanto, l'avanzamento degli stessi viene monitorato nel suo complesso e non relativamente alla singola fonte di finanziamento.

Inoltre, occorre precisare che il CdP-I provvede all'allocazione di tutte le risorse recate dalle diverse fonti di finanziamento, ma queste divengono effettivamente disponibili per il gestore solo a conclusione del procedimento di registrazione dell'Atto contrattuale:

- gli stanziamenti a valere dell'articolo 1, comma 140, della legge di bilancio 2017, pari a 10.271,39 mln di euro sono stati contrattualizzati nel CdP-I 2017-2021, approvato con decreto interministeriale MIT/MEF n.87 del 7 marzo 2019, e divenuti operativi con la registrazione della Corte dei conti del 9 maggio 2019;
- gli stanziamenti a valere dell'art. 1, comma 1072, della legge bilancio 2018, pari a 5.900 mln di euro e dell'art. 1, comma 95, della legge di bilancio 2019, pari a 7.263,74 mln di euro, sono stati contrattualizzati nell'Aggiornamento 18-19 del CdP-I 2017-2021, approvato con decreto interministeriale MIT/MEF n. 365 del 18 agosto 2020 e divenuti operativi con la registrazione della Corte dei Conti del 26 ottobre 2020;
- le risorse stanziati dall'art.1 comma 14 della legge 160 del 27 dicembre 2019 (LDB 2020), pari a 3.800 mln di euro, sono state recepite nell'Aggiornamento 20-21 del

CdP-I 2017-2021 che, ai sensi dell'art 73-ter del DL 73/2021, è stato approvato con il parere favorevole espresso dal CIPESS nella seduta del 27.7.2021 e gli stanziamenti ivi previsti si considerano immediatamente disponibili per RFI ai fini dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.

Tutto quanto sopra detto, si riportano a seguire i macro-investimenti contrattualizzati nell'Aggiornamento 2020-2021 del CdP-I:

- **Sicurezza e obblighi di Legge** - Al fine di proseguire gli interventi di messa in sicurezza delle linee, sono previsti ulteriori 2.690,46 mln di euro per i programmi volti a contenere i rischi nelle gallerie, nelle zone sismiche e in quelle soggette a dissesto idrogeologico, oltre ad interventi per la salvaguardia dell'ambiente e la mitigazione del rumore, per la soppressione dei passaggi a livello e la protezione in sicurezza delle rimanenti interferenze strada-ferrovia, nuove esigenze connesse al Piano sicurezza armamento e per il programma straordinario di conservazione delle opere d'arte, nonché per l'avvio del nuovo programma di Cyber security;
- **Tecnologie per la circolazione e l'efficientamento** - Nuove risorse per 3.561,63 mln di euro finalizzate all'ammodernamento tecnologico della dotazione delle linee e degli impianti ferroviari per adeguare l'efficienza alla crescente richiesta di mobilità ed eliminare gli impianti tecnologicamente superati e obsoleti;
- **Valorizzazione turistica delle ferrovie minori** nuove risorse pari a 186,70 mln di euro sono finalizzate al programma di ripristino e riapertura delle linee turistiche indicate nella legge n.128 del 9 agosto 2017, vista la grande importanza attribuita al turismo a supporto dello sviluppo economico nazionale riconosciuta anche a livello comunitario, infatti le risorse aggiuntive sono principalmente derivanti dal PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- **Valorizzazione delle reti regionali** - Nuove risorse per 2.362,39 mln di euro per la valorizzazione delle reti regionali per il rilancio del TPL mediante la realizzazione anche degli interventi individuati di concerto con le Regioni principalmente nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a valere della Missione 3 Componente 1. Forte impulso sia ad interventi di elettrificazione della linea Ivrea-Aosta, Roccaravindola-Isernia-Campobasso, Barletta-Canosa, Civitanova-Macerata-Albacina e Palermo-Trapani via Milo sia ad interventi di potenziamento della linea Potenza-Foggia, della linea Codogno-Cremona-Mantova 1^ fase, della linea Caltagirone-Gela, della linea Decimomannu-Villamassargia 1^ fase e della Variante di Riga;
- **Potenziamento e sviluppo infrastrutturale aree metropolitane** - Nuove risorse per 1.975,88 mln di euro per lo sviluppo delle aree metropolitane. Gli avvii più rilevanti si evidenziano nelle aree metropolitane di Torino (Potenziamento linea Porta Nuova - Porta Susa), Milano (Raddoppio Milano-Mortara: 1^ fase), Firenze (Accessibilità nuova stazione AV di Belfiore), Roma (Completamento anello ferroviario di Roma - cintura nord), Palermo (Chiusura anello di Palermo tratta Politeama - Notarbartolo) e Catania (Sistemazione nodo). Prosegue il c.d. "Piano Stazioni" con le iniziative "smart and easy station" e di nuovo avvio lo sviluppo degli "hub intermodali": interventi strategici per migliorare l'accessibilità al trasporto ferroviario e con ricadute sul territorio, spesso integrati in un contesto più ampio di rigenerazione urbana e del sistema di mobilità. Il programma è finalizzato allo sviluppo, alla riqualificazione, all'accessibilità e all'efficientamento energetico di singole stazioni, nodi ferroviari che

svolgono funzione di Hub della mobilità ovvero linee metropolitane da potenziare/riqualificare per garantirne la rinnovata centralità come nodo trasportistico e polo di servizi, con un progetto omogeneo che garantisca coerenza e riconoscibilità, integrato nel contesto urbano di riferimento;

- **Accessibilità su ferro porti, interporti e aeroporti** - Per lo sviluppo dell'integrazione modale sono state destinate nuove risorse per 869,73 mln di euro per avviare la fase realizzativa dei collegamenti ferroviari con gli aeroporti di Bergamo, Brindisi, Olbia e Trapani e per l'ulteriore potenziamento dei collegamenti al porto di Taranto e ai terminali merci di Bari Lamasinata, Brindisi, Vado Ligure, Brescia e l'adeguamento del PRG degli impianti di Rosarno e San Ferdinando;
- **Investimenti di Potenziamento e sviluppo infrastrutturale direttrici** - Nuove risorse per 17.263,74 mln di euro per investimenti volti a garantire una connettività "a rete" su tutte le principali direttrici interpolo lungo i corridoi «core» della rete TEN-T con l'obiettivo di aumentare progressivamente il numero di capoluoghi collegati tra loro in meno di 4.30h. Sono previsti interventi di velocizzazione delle principali linee lungo gli assi prioritari del Paese Nord- Sud ed Est-Ovest, per favorire la connettività del territorio e il passaggio del traffico da gomma a ferro sulle lunghe percorrenze. In particolare, nel Nord del Paese si potenzieranno le tratte ferroviarie Milano-Venezia, Verona-Brennero e Liguria-Alpi, migliorando i collegamenti delle aree a nord delle Alpi con i porti di Genova e Trieste per servire i traffici oceanici; nel Centro del paese si rafforzeranno due assi Est-Ovest (Roma-Pescara e Orte-Falconara) riducendo significativamente i tempi di percorrenza e aumentando le capacità ; verrà potenziata altresì la velocizzazione della linea tirrenica e adriatica da nord a sud, secondo il principio più elettronica e meno cemento. Si estenderà l'Alta Velocità al Sud, con la conclusione della direttrice Napoli-Bari, l'avanzamento ulteriore della Palermo-Catania-Messina e i primi lotti funzionali delle direttrici Salerno-Reggio Calabria e Taranto-Potenza Battipaglia;
- **Investimenti realizzati per lotti costruttivi** - Nuove risorse per 2.768,90 mln di euro per investimenti di sviluppo dei corridoi europei. Il contratto prevede la prosecuzione dell'Asse orizzontale AV/AC Brescia-Verona-Vicenza-Padova (1° lotto funzionale della tratta Brescia Est - Verona (1° e 2° lotto costruttivo) , il completamento del finanziamento della tratta Verona-bivio Vicenza (1° lotto funzionale), dell'Attraversamento di Vicenza (2° lotto funzionale) sul Corridoio Mediterraneo e progettazione della Vicenza - Padova, di cui sono già in corso di realizzazione le tratte affidate a General Contractors: 1° Lotto Funzionale Brescia Est-Verona e 1° Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza.

A titolo esemplificativo, in relazione ai maggiori importi stanziati dal Fondo e dai successivi riparti dello stesso a valere sulle risorse recate dalle successive leggi di bilancio su specifici investimenti, si restituiscono le seguenti informazioni di dettaglio:

- Progetto P234: Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi (1.550 mln di euro stanziati dalla LB2017 art. 1, comma 140 e 600 mln di euro a valere sulla LB 2020): Il Terzo Valico dei Giovi è una nuova linea ad alta capacità veloce che consente di potenziare i collegamenti ferroviari tra il sistema portuale ligure e dell'alto Tirreno con il nord del paese e il centro nord d'Europa (Rotterdam e Anversa). La linea, nell'ambito del sistema Alta Velocità/Alta Capacità lungo l'asse Milano-Genova, fa parte del Core Network Corridor Reno-Alpi, che collega le regioni europee più densamente popolate e a maggior

vocazione industriale. Gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova linea a doppio binario avente caratteristiche AV/AC tra Genova e Tortona e delle interconnessioni con la linea storica Milano-Genova e con la linea Alessandria - Novi Ligure. La nuova infrastruttura si sviluppa per una lunghezza di circa 53 km, prevalentemente in galleria, e oltre 14 km di linee di interconnessione con la rete esistente, al fine di assicurare il collegamento diretto a sud con il Nodo di Genova, i bacini portuali e la linea Genova-Ventimiglia, e a nord, nelle direzioni di Torino, Novara, Milano e Piacenza, con le linee convenzionali in prossimità di Novi Ligure e di Tortona.

L'opera è realizzata per lotti costruttivi (6), per i quali il finanziamento è disposto, per norma e in via prioritaria, dal CIPE e diviene efficace al momento della registrazione della relativa delibera. General Contractor è il consorzio COCIV.

Con il D.L. 32 del 2019 (art.4 comma 12-septies), al fine di consentire il celere riavvio dei lavori del Nodo ferroviario di Genova e assicurare il collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto storico di Genova, i progetti "Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole", "Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi" e "Potenziamento Genova-Campasso" sono stati unificati in un Progetto unico, con limite di spesa definito in 6.853,23 mln di euro interamente finanziato, quadro economico e cronoprogramma unitario. Le opere civili degli interventi "Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole" e "Potenziamento Genova-Campasso" e la relativa impiantistica costituiscono lavori supplementari all'intervento "Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi" ai sensi dell'art. 89 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014. Il DL 32/2019 ha altresì autorizzato l'avvio della realizzazione del 6° lotto costruttivo mediante utilizzo delle risorse già assegnate con il Contratto di Programma - parte investimenti nel limite di 833 mln di euro anche nell'ambito del riparto del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1, comma 1072, della legge di bilancio 2018. Con DPCM 20 dicembre 2019 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per il completamento dei lavori del Progetto unico in ottemperanza al predetto D.L. 32 del 2019.

Avanzamento del progetto: nel 2016 è stato attivato l'ACCM di Voltri, sono in corso i lavori per il potenziamento dello scalo di Genova Voltri Mare. A dicembre 2019 è stato attivato il raddoppio del binario d'ingresso al VTE (Voltri Terminal Europa). In data 26 giugno 2020 sono stati affidati al General Contractor Consorzio COCIV i lavori di completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tomaso e Polcevera, sono in corso le attività di scavo del prolungamento delle gallerie Colombo e S. Tomaso esistenti sulle gallerie Traversata Vecchia e Nuova. Sono in corso i lavori a Genova Brignole per la realizzazione dell'ACC-M su ferro attuale. È in corso la progettazione definitiva (a cura del Consorzio COCIV) relativa agli interventi tra Campasso e Bivio Fegino, nonché gli interventi tecnologici funzionali alla realizzazione del Sestuplicamento Brignole- Principe e del Quadruplicamento Voltri - Sampierdarena Sono in procinto di essere riavviati i lavori delle opere civili nello Scalo Campasso, temporaneamente sospesi a causa della concessione delle aree di cantiere per la ricostruzione del nuovo ponte autostradale sul Polcevera. Completano funzionalmente il progetto gli interventi di adeguamento del collegamento fra Calata Sanità-Bettolo e Bivio S.Limbania, fuori perimetro del progetto unico, ma oggetto della Convenzione tra RFI e AdSP del 19/01/2019; è stato ultimato l'iter autorizzativo, a cura di AdSP, sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio delle

attività negoziali. È stata avviata a cura di RFI la progettazione della stazione Parco Fuori Muro sulla base di quanto stabilito dal protocollo d'intesa del 28/06/2018 tra MIT e AdSP. Relativamente al Terzo valico dei Giovi, ad oggi sono in realizzazione tutti e 6 i lotti costruttivi e il completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tomaso e Polcevera, con un avanzamento dei lavori pari a circa il 49 %. È stato ridefinito il termine di ultimazione dell'Opera a dicembre 2024. Il 24 settembre 2020 è stato eseguito l'abbattimento di due diaframmi, Galleria di Valico e Galleria di Serravalle, che rappresenta una milestone del progetto e consentirà il collegamento diretto di tutti i cantieri operativi su 17 km di linea ferroviaria.

- Linea AV/AC Milano - Verona: tratta Brescia - Verona (607 mln di euro stanziati dalla LB 2017 art. 1 c. 140): Il progetto è finalizzato all'estensione del sistema AV/AC lungo l'asse orizzontale Torino-Venezia e allo sviluppo del Corridoio transeuropeo TEN-T «Mediterraneo» che collega la penisola iberica al confine ucraino ed è articolato come segue:- 1°Lotto Funzionale - Brescia Est - Verona (escluso Nodo di Verona Ovest); - 2°Lotto Funzionale - Quadruplicamento in uscita Est da Brescia; Il 1° lotto (affidamento GC) prevede la realizzazione di una nuova linea con caratteristiche AV/AC di lunghezza pari a 47,6 km nelle regioni Lombardia e Veneto. Il 2° lotto (affidamento GC) prevede la realizzazione di un quadruplicamento in uscita dalla stazione di Brescia fino all'interconnessione Brescia est per un'estensione di circa 10,7 km nei Comuni di Brescia, Rezzato e Mazzano.

Stato di attuazione: Tratta AV/AC Brescia Est-Verona Ovest- successivamente alla delibera CIPE n. 42/2017, pubblicata sulla GU in data 24.03.2018, di approvazione del progetto definitivo della nuova linea AV/AC Brescia-Verona, in data 06.06.2018 il Consorzio Cepav Due/ENI e RFI hanno sottoscritto il 2° Atto Integrativo per la realizzazione della Tratta AV/AC Brescia Est-Verona, con contestuale avvio dei lavori di realizzazione del 1° Lotto Costruttivo. A seguito della Delibera CIPE n.68/2019 pubblicata in G.U. il 10/03/2020, che ha autorizzato il 2° Lotto Costruttivo della Tratta, in data 17/04/2020 sono stati avviati anche i lavori relativi al suddetto 2° Lotto Costruttivo (contrattualizzato con il GC).

Quadruplicamento in uscita Est da Brescia: con la suddetta delibera n. 42/2017, nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo della nuova linea AV/AC Brescia-Verona per l'avvio della realizzazione del 1° lotto funzionale, il CIPE ha disposto la progettazione, in sostituzione del cosiddetto "Shunt di Brescia", della soluzione "Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia". Attualmente è in corso l'iter di Conferenza dei Servizi Istruttoria per l'approvazione del Progetto Preliminare (seduta tenuta l'08.09.2020). In data 15.01.2021 il CSLLPP ha trasmesso il proprio parere. Con nota del 11.02.2021 la CT VIA ha richiesto integrazioni documentali, a cui RFI ha dato riscontro con nota del 11.03.2021.

- Progetto 0275A: Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase (344 milioni di euro stanziati dalla LB2018 art.1 c.1072): la realizzazione del nuovo collegamento Palermo-Catania, prevede il doppio binario nelle tratte Bicocca-Catenanuova e Fiumetorto-Lercara Diramazione e nuovo semplice binario velocizzato nella tratta Lercara D.ne- Catenanuova, con cunicoli di sicurezza paralleli alle lunghe gallerie di sezione allargata. L'intervento è articolato sei lotti e nell'investimento è inclusa anche la PFTE degli interventi della seconda macrofase, articolata in lotti funzionali.

Stato di attuazione: per la tratta Bicocca-Catenanuova, il 20 dicembre 2018 è stata avviata la fase realizzativa, tuttora in corso. Nell'ambito dei lavori in corso, sono state realizzate ed attivate una serie di deviate provvisorie di tracciato, necessarie per la realizzazione delle opere d'arte, previste dal nuovo tracciato. Per le altre tratte è stata completata la Progettazione Definitiva e inoltrata, con tempistiche diverse, al CSLPP per il parere di competenza, al fine di poter avviare le relative conferenze di servizi decisorie.

- Progetto 0294: Potenziamento linea Gallarate-Rho (500 milioni di euro stanziati dalla LB2019 art.1 comma 95-96-98): Il progetto prevede la realizzazione di un complesso a 4 binari da Rho a Parabiago con un collegamento Rho Fiera - Malpensa attraverso la realizzazione del cosiddetto "Raccordo Y" tra la linea RFI e la linea Ferrovie Nord Milano all'altezza della stazione di Busto Arsizio. Il potenziamento si sviluppa complessivamente per 31,5 km circa, di cui circa 8 km relativi alla tratta da Rho a Parabiago. L'intervento è suddiviso in due lotti funzionali: quadruplicamento tra le stazioni di Rho e Parabiago (circa 8 km) con inserimento di una nuova fermata in località Nerviano; fase propedeutica alla sistemazione a PRG della stazione di Rho per la razionalizzazione dei flussi di traffico provenienti dal Passante e diretti a Novara, messa a PRG della stazione di Parabiago; realizzazione della bretella di collegamento a raso della linea Gallarate-Rho con la linea FNM Saronno-Malpensa (raccordo Y per Malpensa); triplicamento della linea tra Parabiago e Gallarate da finanziare

Stato di attuazione: Tratta Rho-Parabiago e realizzazione raccordo Y (finanziata): Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 29.11.2019 ha approvato con prescrizioni la progettazione definitiva relativa al quadruplicamento tratta Rho-Parabiago e realizzazione Raccordo Y. È stato aggiornato lo Studio di Impatto Ambientale a valle del pronunciamento del MITE sullo Studio di impatto Ambientale potrà essere riaperta la Conferenza dei Servizi da parte del MIMS.

Il fondo ex comma 140 ha finanziato, inoltre, nuovi investimenti in capo a Grandi Stazioni Rail S.p.A. Con la delibera CIPE 121 del 21.12.2001 è stato approvato il programma delle "infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi" (legge n. 443/2001) di carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, tra cui la riqualificazione di 13 stazioni: Palermo Centrale; Bari Centrale; Napoli Centrale; Roma Termini; Firenze Santa Maria Novella; Bologna Centrale; Verona Porta Nuova; Venezia Mestre; Venezia Santa Lucia; Milano Centrale; Genova Brignole; Genova Piazza Principe; Torino Porta Nuova.

Con la delibera CIPE 10 del 14.03.03 è stata individuata della società Grandi Stazioni S.p.A. (GS) quale soggetto aggiudicatore del programma "grandi stazioni", oggi denominata Grandi Stazioni Rail (di diritto pubblico controllata al 100% da RFI). A GS spettano le attività di riqualificazione delle 13 stazioni e di fornitura dei servizi connessi alla loro conduzione e manutenzione, per agevolare il transito dei viaggiatori e gli scambi intermodali, garantendo sicurezza e accessibilità, incrementando le attività destinate a servizi e distribuendo capillarmente gli enormi flussi di traffico.

Con la delibera CIPE 10 del 14.03.03 sono stato approvati con prescrizioni i progetti definitivi (PD) di adeguamento funzionale degli edifici di stazione e approvazione con prescrizioni dei progetti preliminari delle infrastrutture complementari agli edifici di stazione (€ 284.466.355 - di cui 260.810.000 a carico delle risorse della legge n. 166/02 e € 23.656.355 a carico di GS), compreso il costo del progetto sistema integrato di videosorveglianza e sistema centralizzato di videosorveglianza.

Con la delibera CIPE 63 del 25.07.03 sono state definite le modalità di vigilanza sull'affidamento e sulla realizzazione dell'opera.

Con la delibera CIPE 44 del 29.09.04 sono stati approvati con prescrizioni i PD del sistema integrato di videosorveglianza (€ 51.055.58) delle stazioni di Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Genova Brignole, Genova Piazza Principe, Milano Centrale, Roma Termini, Torino Porta Nuova, Venezia Santa Lucia, Venezia Mestre e Verona Porta Nuova e del sistema centralizzato di videosorveglianza.

Con la delibera CIPE 129 del 06.04.06 sono stati approvati con prescrizioni dei PD delle opere complementari agli edifici di stazione e rimodulazione delle assegnazioni, in termini di volume di investimento.

Con la delibera CIPE 61 del 22.07.10 è stata effettuata una scissione degli interventi delle sole opere complementari e della relativa copertura del costo del programma per 260,8 mln di euro a carico dello Stato e per 23,6 mln di euro a carico di GS.

Con la delibera CIPE 2 del 20.01.12 sono state approvate le varianti alle opere complementari di Roma Termini e Venezia Santa Lucia e rimodulazione delle assegnazioni alle stazioni di Bari Centrale, Bologna Centrale, Roma Termini e Venezia Santa Lucia di cui alla delibera CIPE n. 129/06, fermo restando il finanziamento complessivo assegnato. I maggiori costi delle stazioni di Roma Termini e Venezia Santa Lucia devono compensarsi con i minori costi di Bari Centrale e Bologna Centrale. Il finanziamento complessivo delle opere complementari resta invariato.

Con la delibera CIPE 20 del 23.03.12 è stata approvata la variante di Bari Centrale, fermo restando il finanziamento complessivo pari a € 260.808.715. Il CIPE prende atto di quanto relazionato dal MIMS in merito agli incrementi dei costi emersi anche a seguito di varianti proposte dal soggetto aggiudicatore.

A oggi i Quadri Economici (QE) di riferimento degli interventi delle 13 stazioni sono quelli congruiti con la Struttura Tecnica di Missione del MIMS in data 26.02.13 con la nota 6136 agli atti del DIPE.

Le opere da avviare riguardano il nuovo parcheggio bus extra urbani nella stazione di Bari Centrale e il nuovo parcheggio interrato di Piazza delle Medaglie D'Oro nella stazione di Bologna Centrale, sistemazione piazzale e Portici della stazione di Torino Porta Nuova lato via Nizza.

Le opere ultimate riguardano le stazioni di Firenze Santa Maria Novella., Genova Principe, Genova Brignole, Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Venezia Mestre, Venezia Santa Lucia, Verona Porta Nuova, Palermo Centrale e gli impianti di Videosorveglianza.

Le opere in corso di esecuzione riguardano le stazioni di Bari Centrale, Napoli Centrale e Roma Termini.

Per le opere ultimate e in corso, oltre alle varianti sostanziali approvate dal CIPE, se ne sono rese necessarie altre non sostanziali, approvate da GS in forza della normativa vigente, legate all'attualizzazione dei prezzi per le opere riappaltate, agli adeguamenti normativi e tecnologici, all'attualizzazione e incremento dei sistemi di controllo per la sicurezza, ai rinvenimenti e opere di bonifica, alle richieste di enti pubblici e al rispetto dei nuovi protocolli anti-COVID 19, per cui si è reso necessario incrementare le attività e le procedure di controllo con adeguamento dei relativi costi.

Sino ad oggi il MIMS ha corrisposto a Grandi Stazioni esclusivamente gli importi massimi assentiti.

A seguito delle sopravvenute variabili intervenute in corso d'opera e quindi a seguito dei maggiori costi venutisi a determinare, pari a 50 mln di euro, GS ha comunicato un'ipotesi di rimodulazione dei QE. RFI S.p.A., per consentire il completamento delle opere, ha dato il proprio assenso al trasferimento di 50 mln dal capitolo 7122, piano gestionale 12, del MEF a un nuovo gestionale nell'ambito del capitolo 7556 del MIMS in favore di GS, nelle previsioni finanziarie in corso di definizione per il 2022.

Per quanto attiene al trasporto ferroviario passeggeri, si rappresenta che l'art. 1 comma 683 della legge n. 178 del 2020 ha previsto che tutti i servizi di trasporto ferroviario passeggeri interregionale indivisi attualmente svolti sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia siano attribuiti alla regione Friuli-Venezia Giulia e i servizi sulla direttrice Bologna-Brennero alla regione Veneto, previa sottoscrizione di apposito accordo di programma fra lo Stato, le regioni e le province autonome interessate. Ulteriormente il comma 686 prevede che dalla data di decorrenza dell'affidamento dei servizi di cui al comma 683 le risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art.1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n° 232 e all'articolo 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n° 205 già stanziata per interventi di rinnovo del materiale rotabile ferroviario sono assegnati alle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Ad oggi, in coordinamento con la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico locale sono in corso di definizione gli Accordi di programma con la Regione Veneto e Friuli.

8) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale

a) Ciclovie turistiche, ciclostazioni e interventi per la sicurezza della ciclabilità cittadina

La competente Direzione Generale ha predisposto il DM n. 283 del 20 luglio 2020 e il DM n. 344 del 12 agosto 2020.

Come è noto l'emergenza epidemiologica ha modificato significativamente le modalità nel trasporto, in particolare nei centri urbani e metropolitani il problema del distanziamento sociale potrebbe indurre l'utenza a essere costretta a un massiccio uso dei mezzi privati e quindi a una inevitabile congestione del traffico.

In tale situazione si è ritenuto auspicabile un incremento, in area urbana e metropolitana, della mobilità ciclistica, la quale presenta caratteristiche tali da garantire un distanziamento sociale congruente con le misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Il citato DM n. 344 del 2020 tiene conto della necessità di assicurare alla mobilità ciclistica adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane e metropolitane, in modo da fornire una risposta alle esigenze di mobilità e possa garantire, nel contempo, una limitazione dell'utilizzo diffuso dei mezzi privati sia in un'ottica di mitigazione dei rischi che discendono da un sovraffollamento dei mezzi pubblici, sia al fine di un contenimento delle difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico locale ad accogliere un elevato numero di utenti.

Con il predetto DM 344/2020 sono stati ripartiti 137,25 mln di euro tra le Città Metropolitane, Comuni capoluogo di Città metropolitana, Comuni capoluogo di regione o di provincia, Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e Comuni nei cui territori sono ubicate le sedi di Università statali o di Università non statali legalmente riconosciute – per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ampliamento di rete ciclabile, realizzazione di corsie ciclabili. Le predette risorse sono state ripartite in relazione al numero di residenti presenti sul territorio degli enti locali beneficiari del contributo statale. Attribuendo una premialità ai Comuni e alle Città metropolitane che hanno già adottato il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

Inoltre, in via sperimentale l'assegnazione di risorse è destinata all'immediata realizzazione di piste ciclabili di collegamento tra le Università e le principali stazioni ferroviarie. La ripartizione in argomento ha tenuto conto della "quota" da destinare alle Regioni del Sud in applicazione dell'articolo 7-bis del D.L. n. 243 del 2016.

Nei mesi di novembre e dicembre 2020 sono state erogate ai Comuni interessati, che ne hanno fatto richiesta, le anticipazioni in applicazione dell'art. 5, comma 1 del DM n. 344/2020, corrispondenti al 36% circa delle risorse stanziare.

Con decreto direttoriale n. 73 del 16 marzo 2021 sono state assegnate a 7 Comuni, sedi di Poli Universitari, le risorse previste dall'art. 3 del DM 344/2020 destinate alla progettazione e alla realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, diretti a collegare le stazioni ferroviarie con i poli universitari. La ripartizione delle risorse è pari a complessivi 3,9 mln, mentre le risorse stanziare e non ripartite, pari a 0,34 mln saranno utilizzate per integrare le assegnazioni già previste per i Comuni individuati e/o per individuare nuovo/i intervento/i da finanziare.

b) PNSMS (Piano Nazionale strategico per la mobilità sostenibile)

La predisposizione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile è prevista dall'articolo 1, comma da 613 a 615, della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017). Per il piano in parola è previsto uno stanziamento statale complessivo di 3,7 miliardi di euro nel periodo dal 2019 al 2033.

Al fine di produrre effetti significativi e di sistema nonché di consentire l'adeguamento dinamico del piano in relazione alle novità tecnologiche e industriali che interverranno nel tempo, il piano è suddiviso in 3 step quinquennali.

Le risorse verranno erogate in 3 periodi quinquennali a partire dal 2019, prevedendo graduatorie differenti, rispettivamente per assegnare contributi:

- alle regioni per un importo complessivo di 2,2 miliardi di euro (DM 81 del 14/02/2020);
- ai comuni capoluogo di città metropolitane e Comuni capoluogo di provincia ad alto inquinamento PM10 e biossido di azoto, limitatamente al primo quinquennio di applicazione per un importo complessivo pari a 398 mln di euro (DM 234 del 06/06/2020);
- ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti per un importo complessivo pari a 1,1 miliardi di euro più 185 mln derivanti dal fondo investimenti 2019;

Risultano già emanati due dei tre decreti di riparto previsti dal piano: il DM 81 del 14.02.2020 che ripartisce 2,2 miliardi di euro da destinare alle Regioni e il DM 234 del 06.06.2020 che ripartisce 398 mln di euro tra i Comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto, mentre è in firma presso i Ministeri concertanti il decreto di riparto delle risorse destinate alle città metropolitane e ai comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti che prevede risorse complessive pari a 1,102 miliardi di euro a cui si aggiungono 185 milioni di euro derivanti dal fondo investimenti 2019.

Le risorse assegnate nel primo triennio di ciascun quinquennio, sino al 50% del contributo concesso, possono essere destinate anche alla realizzazione della rete infrastrutturale per l'alimentazione alternativa (es. metano, idrogeno, elettrica).

Il decreto interministeriale MIT-MISE-MEF di riparto n. 71 del 9 febbraio 2021 - relativo all'art. 4 del DPCM del 17 aprile 2019 - ha previsto, oltre al riparto dei 1.102 milioni di euro del Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile (dal 2019 al 2033) destinato alle Città metropolitane e ai comuni superiori ai 100.000 abitanti, anche il riparto delle ulteriori somme a valere sul fondo investimenti ex comma 95 per un importo complessivo pari a euro 185,16 mln (capitolo 7248/09). In particolare:

Annualità	Importo
2020	€ 1.000.000,00
2021	€ 3.860.610,00
2022	€ 13.000.000,00
2023	€ 13.584.764,00
totale 2020-2023	€ 31.445.374,00

2024	€ 13.753.819,00
2025	€ 13.947.024,00
2026	€ 13.403.633,00
2027	€ 14.599.092,00
2028	€ 14.973.428,00
2029	€ 16.422.470,00
2030	€ 16.905.484,00
2031	€ 16.917.560,00
2032	€ 16.917.560,00

2033	€	15.879.081,00
totale 2024-2033	€	153.719.151,00

TOTALE 2020-2033	€	185.164.525,00
-------------------------	---	-----------------------

c) acquisto di materiale rotabile ferroviario

Sono state assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 risorse pari a 139,2 mln di euro. Con DM n. 109 dell'11 marzo 2020 le annualità dal 2019 al 2025, pari complessivamente a 46,3 mln sono state assegnate alla Gestione governativa Circumetnea e alla Società Subalpina di Imprese ferroviarie S.p.A. per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il servizio di tipo regionale sulla linea da Catania Borgo a Riposto della Ferrovia Circumetnea della rete dalla medesima gestita, e di tipo regionale e transfrontaliero sulla linea ferroviaria da Domodossola al Confine svizzero della rete della ferrovia Vigezzina e sulla prosecuzione della linea stessa per Locarno sulla rete di diverso gestore. Tali risorse sono state impegnate. È in corso di predisposizione un decreto di proroga dei termini previsti per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

Si è proceduto alla predisposizione di un decreto ministeriale per la disciplina dell'erogazione delle risorse sulle annualità dal 2021 al 2033, per un ammontare complessivo di circa 169,5 milioni di euro, in cui sono individuate le Regioni quali enti beneficiari. Tale ammontare di risorse trova copertura:

- per euro 80 mln, sulle annualità dal 2021 al 2030, sul Fondo istituito dall' art. 1, comma 866 della Legge 28 dicembre 2015 e rifinanziato con Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- per euro 89,5 mln circa, sulle annualità dal 2026 al 2033, assegnate a valere del Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7248/07).

d) interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali

Sono stati assegnati a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 risorse pari a 521,45 milioni di euro, per il periodo 2020-2033 (capitolo 7150/4). Per effettuare il riparto delle suddette risorse è stato chiesto alle Regioni di indicare gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle ferrovie, indicandone un ordine di priorità.

Successivamente, nel corso dell'istruttoria, al fine di dare attuazione all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. n. 50 del 2019 - concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» in cui si prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.» - si è ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza.

Nel corso dell'annualità 2020 è stata conclusa l'istruttoria che ha portato all'emanazione del DM n. 182 del 29 aprile 2020 di "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale".

In particolare, il riparto del citato DM 182 assegna un finanziamento pari a 303,6 mln alle Regioni del Nord e un finanziamento pari a 162,09 mln alle Regioni del Sud, per un totale di euro 465,69 mln. Le risorse risultano impegnate.

È in corso un decreto di proroga dei termini previsti per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

Di seguito si riporta la tabella del riparto in parola con il dettaglio degli interventi.

REGIONE	FERROVIA	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO (€)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (€)	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO (€)	DATA STIPULA
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Interventi messa in sicurezza per dissesto idrogeologico	10.000.000	0	10.000.000	In corso
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Interventi infrastrutture (linea)	20.000.000	0	20.000.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Sistema di monitoraggio rischio frane ed esondazioni	300.000	0	300.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Interventi miglioramento linea	2.000.000	0	2.000.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Sistema di videosorveglianza linea	200.000	0	200.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Sistema di videosorveglianza bordo	100.000	0	100.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Revamping carrozze e carri	1.400.000	0	1.400.000	
LIGURIA Ferrovia Genova Casella				34.000.000	0	34.000.000	
LIGURIA	Principe Granarolo	AMT S.p.A.	Ristrutturazione tratta Principe - Bari	4.000.000	0	4.000.000	In corso
LIGURIA	Principe Granarolo	AMT S.p.A.	Sistema di videosorveglianza linea	100.000	0	100.000	
LIGURIA	Principe Granarolo	AMT S.p.A.	Nuova vettura	3.500.000	0	3.500.000	
LIGURIA Ferrovia Principe Granarolo				7.600.000	0	7.600.000	
TOTALE REGIONE LIGURIA				41.600.000	0	41.600.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	interconnessione to-eres con rete RFI	21.000.000	6.000.000	15.000.000	In corso
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	armamento, sede, opere d'arte	11.500.000	0	11.500.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	adeguamento impianti tecnologici	1.300.000	0	1.300.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	GSM-R	2.000.000	0	2.000.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	adeguamento impianti tecnologici	4.600.000	0	4.600.000	

PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	impianti tecnologici e di segnalamento	2.600.000	0	2.600.000		
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	armamento, sede, opere d'arte	10.500.000	0	10.500.000		
REGIONE PIEMONTE - TO-CERES				53.500.000	6.000.000	47.500.000		
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Soppressione PL pedonali	1.000.000	0	1.000.000	STIPULATA IN DATA 21/09/2020 E REGISTRATA	
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Recinzione linea nelle zone antropizzate	1.500.000	0	1.500.000		
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Manutenzione straordinaria ponte metallico	2.000.000	0	2.000.000		
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Impianto comunicazione terra treno	1.000.000	0	1.000.000		
REGIONE PIEMONTE - FERROVIA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO				5.500.000	0	5.500.000		
TOT. REGIONE PIEMONTE				59.000.000	6.000.000	53.000.000		
CALABRIA	Ferrovie della Calabria S.r.l.	Ferrovie della Calabria S.r.l.	Progettazione, fornitura e installazione di sottosistemi di bordo per il materiale rotabile ferroviario	8.100.000	0	8.100.000	In corso	
TOT. REGIONE CALABRIA				8.100.000	0	8.100.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA ALTAMURA - GRAVINA PROGR. KM 0+000 ÷ 11+710 (linea Altamura - Avigliano Lucania)	8.230.000	0	8.230.000	In corso	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA ALTAMURA - MARINELLA PROGR. KM 48+345 ÷ 60+422 (linea Bari - Matera)	8.650.000	0	8.650.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA BARI CENTRALE - BARI SCALO PROGR. KM 0+000 ÷ 1+809 (linea Bari - Matera)	1.020.000	0	1.020.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA GRAVINA - BASENTELLO PROGR. KM 11+710 ÷ 27+049 (linea Altamura - Avigliano Lucania)	11.000.000	0	11.000.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA MARINELLA - VENUSIO PROGR. KM 60+422 (linea Bari - Matera)	2.750.000	0	2.750.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO - STAZIONE DI ALTAMURA PROGR. KM 48+345 (linea Bari - Matera)	1.800.000	0	1.800.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO - STAZIONE DI GRAVINA PROGR. KM 11+710 (linea Altamura - Avigliano Lucania)	850.000	0	850.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO - STAZIONE DI MARINELLA PROGR. KM 60+422 (linea Bari - Matera)	790.000	0	790.000		
TOT. REGIONE PUGLIA				35.090.000	0	35.090.000		
SICILIA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	Interventi di adeguamento dell'officina ferroviaria di Catania Borgo al D.P.R. n. 151/2011	1.000.000	0	1.000.000		In corso

SICILIA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	Sostituzione di n. 11 ponti ferroviari in carpenteria metallica nella tratta di superficie Randazzo-Riposto	6.000.000	0	6.000.000	
SICILIA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	Lavori di Rinnovo del Binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata, della tratta Misterbianco Paternò, tra la prog. 17+033 e la prog. 24+600 compreso il piazzale della stazione di Paternò	10.000.000	0	10.000.000	
TOTALE SICILIA - FERROVIA CIRCUMETNEA				17.000.000	0	17.000.000	
SARDEGNA	ARST	ARST	SCMT Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro	12.600.000	0	12.600.000	In corso
SARDEGNA	ARST	ARST	Adeguamento PL intera rete ARST	7.000.000	0	7.000.000	
TOT. REGIONE SARDEGNA				19.600.000	0	19.600.000	
LAZIO	Roma - Viterbo	REGIONE LAZIO	Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua Acetosa	12.000.000	0	12.000.000	In corso
LAZIO	Roma - Viterbo	RFI S.P.A.	Interventi per la messa in sicurezza della tratta Piazzale Flaminio-Magliano/Morlupo in continuità tecnologica e funzionale con quelli già previsti e finanziati per la tratta Magliano/Morlupo-Viterbo	50.000.000	0	50.000.000	
LAZIO	Roma - Viterbo	REGIONE LAZIO	Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea	17.000.000	0	17.000.000	
LAZIO Ferrovia Roma - Viterbo				79.000.000	0	79.000.000	
LAZIO	Roma - Viterbo e Roma - Lido	REGIONE LAZIO	Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali	35.000.000,00	0	35.000.000,00	In corso
LAZIO - Ferrovia Roma - Viterbo e Roma - Lido				35.000.000	0	35.000.000	
TOTALE REGIONE LAZIO				114.000.000	0	114.000.000	
LOMBARDIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Completamento installazione ACC-M e trasformazione apparati SST da SSC in SCMT	32.000.000	0	32.000.000	In corso
LOMBARDIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Adeguamenti Gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici	3.000.000	0	3.000.000	
LOMBARDIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Installazione sistemi protezione automatica integrativa per passaggi a livello (PAI-PL)	30.000.000	0	30.000.000	
LOMBARDIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Programma eliminazione passaggi a livello	30.000.000	0	30.000.000	
TOT. REGIONE LOMBARDIA				95.000.000	0	95.000.000	
CAMPANIA	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	Ente Autonomo Volturmo S.r.l.	ATTREZZAGGIO SCMT -SSB INCLUSO CAB RADIO GSM-R LINEE ISOLATE	40.000.000	0	40.000.000	In corso

CAMPANIA	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	Ente Autonomo Volturno S.r.l.	SCHEDA INTERVENTO COPERTURA GSM- R. FIBRA OTTICA. WIFI LINEE IISOLATE	40.500.000	0	40.500.000	
TOT. REGIONE CAMPANIA				80.500.000	0	80.500.000	
BASILICATA	FERROVIE APPULO LUCANE SRL	FERROVIE APPULO LUCANE SRL	Attrezzaggio nuovi punti informativi del sotto sistema di terra del SSC	1.800.000	0	1.800.000	In corso
TOT. REGIONE BASILICATA				1.800.000	0	1.800.000	
TOTALE FINANZIAMENTI D.M 182-2020 - COMMA 95 SICUREZZA				471.690.000	6.000.000	465.690.000	

Sul capitolo 7150, piano gestionale 4, restano pertanto disponibili 55,76 milioni di euro. Per dette risorse, nel corso del 2021, è stata svolta l'istruttoria per la definizione del decreto di riparto, congiuntamente alle risorse disponibili nel medesimo capitolo 7150 piano gestionale 3, destinate a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 per l'importo di euro 205,09 mln per gli anni dal 2020 al 2033 (l'importo tiene conto della riduzione di 4 mln operata sull'annualità 2020 per la copertura finanziaria degli oneri previsti dall'articolo 94-bis, comma 4, del DL 18 del 2020 per il ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona, le cui somme iscritte sul capitolo 7138 sono state già impegnate ed erogate).

Al riguardo, questa Amministrazione ha ritenuto:

- ✓ di destinare le risorse di cui al piano gestionale 3 prioritariamente al potenziamento di servizi ferroviari regionali eserciti prevalentemente in aree urbane e/o metropolitane allo scopo di migliorare il servizio di trasporto in ambito urbano con una prevedibile conseguente riduzione del ricorso al trasporto privato e vantaggi in termini ambientali;
- ✓ di destinare le somme residue del "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" di cui al DM del 29 aprile 2020, n. 182, pari a 55,76 mln a interventi di potenziamento che, per le ricadute positive sulla sicurezza della circolazione ferroviaria, possono essere classificati anche come ulteriori interventi di messa in sicurezza rispetto a quelli finanziati dal citato DM 182, conservando così la finalità a cui il piano di gestionale 4 ha destinato dette risorse;
- ✓ di destinare l'80 per cento delle risorse complessivamente disponibili per i servizi ferroviari in parola a interventi nelle Regioni del Sud al fine di riequilibrare, sia pur parzialmente, lo squilibrio derivante dalla ripartizione delle risorse del Fondo Investimenti, per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa, che sono afferite prevalentemente in Regioni del Centro Nord (circa il 97%).

Il riparto delle citate risorse dei piani gestionali n. 3 e n. 4 ha tenuto conto, tra l'altro, degli interventi e, ove possibile, delle priorità indicati dalle Regioni e dello stato di maturità progettuale.

Il decreto di riparto in parola ha ottenuto l'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni ed è in fase di formalizzazione. Dopo la registrazione si provvederà all'impegno di dette risorse.

e) interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa

Il Piano per il trasporto rapido di massa è stato finanziato con i seguenti importi:

- 1,397 miliardi di euro, per gli anni dal 2017 al 2025, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 L. 232/2016 (capitolo 7400/02). Le risorse sono completamente impegnate e sono stati erogati 159,58 mln.
- 2,388 miliardi di euro, per gli anni dal 2019 al 2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 L. 205/2017 (capitolo 7400/03). Le risorse sono completamente impegnate e sono stati erogati 1,58 mln.
- 1,33 miliardi di euro, per gli anni dal 2020 al 2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 L. 145/2018 (capitolo 7400/04). Tali risorse sono state ridotte, ai sensi dell'art. 213 comma 1 del DL 34 del 2020, al fine di destinare l'importo di 130 milioni di euro, per gli anni dal 2020 al 2024 alla realizzazione nel comune di Taranto di un sistema innovativo di *bus rapid transit* (cap 7400/06).
- a valere sul Fondo investimenti ex comma 140, è stato finanziato l'importo di 2,08 mln, per l'anno 2017, per la realizzazione della metropolitana di Napoli - linea 1, tratta Centro direzionale-Capodichino (capitolo 7421/02). L'importo è stato impegnato in favore del Comune di Napoli.
- a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 è stato finanziato l'intervento di prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza, per 900 mln nel periodo 2019-2027 (capitolo 7418/04). Sono state impegnate le annualità fino al 2021 per complessivi 50 mln ed erogate al Comune di Milano le annualità 2019 e 2020 per complessivi 25 mln.

A valere sul Fondo investimenti ex comma 95 è stato finanziato il Programma di manutenzione straordinaria e interventi per la prevenzione incendi nelle metropolitane, per 184,96 mln per gli anni dal 2020 al 2033 (capitolo 7400/05). Il relativo decreto di riparto è in corso di trasmissione alla Conferenza Unificata per il previsto parere. Seguirà DM di riparto e il DD di impegno della spesa entro la fine dell'anno.

f) interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse

Sono stati assegnati, a valere del Fondo investimenti ex comma 140, 338 milioni di euro, nel periodo 2017-2027 (capitolo 7431/01). Le risorse risultano completamente impegnate. È in corso un decreto di proroga dei termini previsti per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

g) interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza

Sono stati assegnati, a valere del Fondo investimenti ex comma 140, 60 milioni di euro, nel periodo 2017-2023 (capitolo 7150/02). Le annualità fino al 2020 risultano impegnate e quelle del 2017 e 2018, pari complessivamente a 6 mln sono state erogate.

h) rinnovo navi trasporto pubblico locale

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, 25 milioni di euro nel periodo 2020-2022, destinati al rinnovo unità navali per trasporto pubblico locale per le Isole Tremiti (capitolo 7248/06).

Sono stati assegnati, nel periodo 2020-2030, destinati al rinnovo unità navali per il trasporto pubblico locale marittimo, lacuale, lagunare e fluviale a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, 250 milioni di euro (capitolo 7248/05 - DM 397/2019). Le risorse sono state parzialmente impegnate per l'importo complessivo di euro 133,78 mln. Sono da impegnare euro 116,21 mln.

i) fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140, 262,65 milioni di euro nel periodo 2017-2030 (capitolo 7248/03 - DM 52/2018). Le risorse risultano impegnate per un importo di euro 211,43 mln in favore delle Regioni. Sono da impegnare 51,21 mln.

j) rinnovo materiale rotabile ferroviario tpl - contratto di servizio MIT

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, 403 milioni di euro nel periodo 2018-2025 (capitolo 7248/04).

Di detto importo, 210 mln sono stati impegnati mentre 97,46 mln sono stati assegnati alla Regione Friuli-Venezia Giulia e 75,8 mln alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 1, comma 686, della legge n. 178 del 2020. Tali somme sono in corso di trasferimento alle predette regioni.

Per quanto riguarda la restante somma di 19,74 mln, la relativa destinazione è in corso di decisione, d'intesa con la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.

k) acquisto materiale rotabile automobilistico

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95,133 milioni di euro nel periodo 2020-2033 (capitolo 7248/08). Le risorse risultano tutte impegnate.

9) CAPITANERIE DI PORTO

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 140, pari complessivamente a 66 milioni di euro nel periodo 2018-2024 sono finalizzate alla realizzazione di una base navale a Bari, all'ammodernamento delle basi aereonavi di Catania e Messina, nonché all'adeguamento degli immobili in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alla normativa antisismica e alla legislazione inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Base navale di Bari:** impegnato nel 2019, a favore della Stazione Appaltante, l'importo di 36 milioni di euro per la realizzazione di ormeggi. Approvata la variante localizzata del piano regolatore portuale con parere positivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

La VAS è stata presentata dalla stazione appaltante lo scorso mese di luglio alla

Regione Puglia e si prevede venga rilasciata entro il mese di ottobre c.a. Successivamente verrà attivata l'istruttoria di "non assoggettabilità a VIA" per poi avviare entro la fine dell'anno la procedura di gara con il metodo dell'appalto integrato;

- **Centrale Operativa IMRCC Roma:** in data 29 dicembre 2017 è stato stipulato un accordo attuativo con l'Agenzia del Demanio (registrato alla Corte dei conti e all'UCB) per la razionalizzazione degli spazi in uso alle amministrazioni statali e per la riqualificazione dell'immobile di proprietà dello Stato sito a Roma in Viale dell'arte 16, ove allocare la sede della nuova Centrale Operativa del Comando Generale, destinando all'impresa la somma di 9,7 mln di euro. L'importo necessario all'esecuzione dei lavori è stato impegnato. Per una parte dei lavori è stato elaborato il progetto esecutivo; si ritiene che l'avvio dei lavori avverrà entro il corrente anno. Per quanto concerne la restante parte dei lavori l'attività sarà riprogrammata a seguito dei risultati della vulnerabilità sismica;
- **Base aeromobili di Catania e Base navale di Messina:** sottoscritto in data 8 agosto 2019 apposito protocollo d'intesa con il Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Sicilia e la Calabria (registrato alla Corte dei conti e all'UCB) finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, ripristino e messa in sicurezza dei cespiti in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto presso la Base navale di Messina, nonché alle attività connesse con le verifiche di vulnerabilità sismica dell'hangar principale e secondario della Base aeromobili di Catania e, in generale, degli interventi di adeguamento sismico delle infrastrutture del Corpo ubicate nell'ambito della Regione Siciliana, ricadenti nella giurisdizione dello stesso Provveditorato.

All'attualità si sta procedendo alle attività di verifica della vulnerabilità sismica degli immobili in uso e ai carotaggi per gli interventi di edilizia demaniale portuale nel porto di Messina per l'ormeggio in sicurezza delle unità navali maggiori del Corpo.

In particolare, il Provveditorato Sicilia Calabria:

- ha in corso la verifica di vulnerabilità sismica degli immobili logistici della base di Catania;
 - ha concluso lo studio di vulnerabilità di sismica degli hangar ed è in corso di affidamento l'incarico per il miglioramento sismico;
 - ha concluso le "prospezioni geofisiche", a cura di professionisti esterni, dello specchio acqueo interessato dai lavori di rifiorimento della banchina di ormeggio della Base navale di Messina, mentre sono in corso le procedure di affidamento dei lavori di riqualificazione della banchina d'ormeggio;
 - sono stati conclusi i lavori di messa in sicurezza provvisoria dell'immobile denominato ex Marinarsen, mentre per il resto degli immobili si resta in attesa della progettazione esecutiva.
- **Riqualificazione e adeguamento sedi Meridione e arcipelago Campano:** Sono stati sottoscritti i protocolli di intesa con i Provveditorati per avviare gli interventi a fianco indicati:

- Riqualificazione e adeguamento sismico della sede logistica dell'Ufficio Locale Marittimo di Ischia interessata da recenti eventi tellurici. È stato consegnato il progetto esecutivo ed è in corso l'affidamento dei lavori;
 - Riqualificazione e adeguamento sismico della sede logistica degli Uffici Locali Marittimi di Lacco Ameno e Casamicciola interessati da recenti eventi tellurici;
 - Riqualificazione, ammodernamento e adattamento di un immobile demaniale sito nel Comune di Taranto, in corso di acquisizione ad "uso diretto", destinato ad ospitare - dal 2023 - la Capitaneria di Porto di Taranto attualmente ubicata in immobile FIP.
- **Manutenzione straordinaria ai fini della messa in sicurezza degli immobili in uso agli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie:** una quota delle risorse sono finalizzate alla manutenzione straordinaria ai fini della messa in sicurezza degli immobili in uso agli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie di Porto (lavori esclusi dalla riserva del manutentore unico) mediante aperture di credito ai Funzionari Delegati dipendenti.
 - Avvio di studi di fattibilità e conseguenti interventi su vari immobili in uso in particolare presso le Capitanerie di Porto di Taranto, Cagliari e Venezia.

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, pari complessivamente a 159,47 milioni di euro nel periodo 2018-2032, sono finalizzate all'acquisizione di Unità d'Alta Multiruolo, al *refitting* dei velivoli ad ala fissa, all'adeguamento immobili in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alle normative antisismiche, sicurezza sul lavoro e barriere architettoniche nonché all'ammodernamento della Centrale Operativa della "Guardia Costiera" di Roma.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Adeguamento Centrale Operativa del C.G. per la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro,** realizzata attraverso una serie di interventi come la sostituzione del video Wall della sala sistemi, il rinnovo della sala crisi, l'ammodernamento dei locali della Centrale operativa per garantire il funzionamento in sicurezza dell'attuale IMRCC in attesa della realizzazione del nuovo Centro Italiano di Soccorso Marittimo;
- **Unità d'Alta Multiruolo:** È in corso di aggiudicazione la gara europea con procedura aperta per la fornitura di una unità navale multiruolo con l'opzione di due unità navali, comprensivi di servizio *temporary support*. Si prevede che la gara si concluda entro il corrente esercizio finanziario;
- **Refitting e ciclo vita dei velivoli ATR 42 e AW 139:** è in corso di completamento da parte dell'operatore economico Leonardo S.p.a. il *refitting* con conseguenziale attivazione del *temporary support*. L'intervento si concluderà nei tempi programmati.
- **Installazione vetri di sicurezza e barre di protezione:** trattasi di adeguamento infrastrutturale della sede logistica della Cecchignola;
- **Fornitura U.A.M.:** Trattasi di fornitura della 2^a unità navale;
- **Ammodernamento Centrale Operativa - Attrezzature:** il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato;

- **Adeguamento Palazzina D e adeguamento ingresso del Comando Generale:** il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato;
- **Realizzazione Infrastrutture logistiche Bari:** il programma si pone in continuità con il precedente programma denominato “ Base navale di Bari”;
- **Fornitura 88 unità navali costiere:** trattasi di una esigenza relativa all’ammodernamento ed efficientamento delle unità navali costiere del Corpo attualmente articolate su varie classi. Nei prossimi anni è prevista la dismissione di 88 unità navali che, per l'avvenuto superamento della vita operativa, risultano già oggi parzialmente impiegabili e che dovranno essere sostituite da una nuova unità polivalente a medio raggio. Sono in corso di stesura le specifiche tecniche e si ritiene che entro fine anno verrà pubblicato il bando di gara.
- **Adeguamento banchina base navale Messina,** edificio ex Marinarsen, riqualificazione banchina: Sono in corso di completamento gli studi di fattibilità tecnica;
- **Adeguamento compendio Torre Clementina Fiumicino:** Intervento in corso di esecuzione da parte del Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Lazio.

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, pari complessivamente a 141,03 milioni di euro nel periodo 2020-2033, sono finalizzate all’acquisizione di Unità d’Alture Multiruolo nonché a vari interventi di ammodernamento, adeguamento e ampliamento delle infrastrutture in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Acquisizione dell’unità navale:** il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato;
- **Fornitura 88 unità navali costiere:** il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato;
- **Ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture:** il programma in questione si pone in continuità con il programma precedentemente illustrato. A tal fine è stato sottoscritto in data 6 settembre 2019 un protocollo di intesa con il Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna (registrato alla Corte dei Conti e all’UCB) per la progettazione, affidamento, direzione lavori, misura e contabilità delle opere, collaudo con rilascio di tutte le necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei seguenti interventi:
 - ampliamento della Capitaneria di porto di Civitavecchia: sono in corso le procedure di assegnazione dell’incarico di rilevazione della vulnerabilità sismica degli immobili da parte del Provveditorato;
 - adeguamento immobile Trastevere: a seguito della definizione amministrativa e progettuale con l’Agenzia del Demanio e con il competente Provveditorato OO.PP., è stato definito il progetto, assunto l’impegno finanziario e dato avvio all’esecuzione dell’intervento;
 - adeguamento sismico delle infrastrutture del Corpo ubicate nelle regioni a rischio sismico: a seguito della sottoscrizione delle convenzioni, sono in corso di stima e definizione i cronoprogrammi di intervento da parte dei competenti

Provveditorati.

- **Ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture attraverso l’Agenzia del Demanio**
 - Riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento sismico dell’immobile denominato “ex scuola di S. Spirito” nel Comune di Venezia, da riconvertire in alloggi di servizio per il personale della Capitaneria di Porto di Venezia. All’attualità è in fase di perfezionamento la convenzione per la realizzazione dei lavori;
 - **Realizzazione sezione elicotteri Pisa:** il programma riguarda la realizzazione di una sezione elicotteri del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera presso un’area posta all’interno del sedime dell’Aeroporto di Pisa, in quanto consentirebbe di avere un sistema organizzativo più baricentrico allo scenario operativo del mar Ligure e dell’Alto Tirreno, riuscendo tra l’altro ad assicurare una adeguata copertura degli specchi acquei della Sardegna settentrionale, in particolare dell’Arcipelago di La Maddalena e delle Bocche di Bonifacio, aree ad alta intensità di traffico mercantile e diportistico. Allo stato attuale sono in corso interlocuzioni con lo Stato Maggiore Aeronautica per la consegna del sedime;
 - **Realizzazione Centro di Formazione:** a seguito del rischieramento presso l’aeroporto di Pisa della 1^a sezione di Volo elicotteri, si renderanno disponibili le volumetrie immobiliari site nel comune di Sarzana che ospitano attualmente la Base aeromobili della Guardia Costiera. Di conseguenza sarà possibile offrire utilmente una nuova e diversa destinazione d’uso agli edifici per soddisfare i bisogni legati alla formazione specialistica del personale. Un cronoprogramma più dettagliato sarà possibile fornirlo a trasferimento concluso;
- **Sviluppo della gestione dei sistemi di rete e di sicurezza.** Il programma ha lo scopo di ammodernare e implementare i sistemi di rete in uso al Corpo per migliorarne l’efficienza e la resistenza in un’ottica di cyber security.

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 14, pari complessivamente a 60 milioni di euro nel periodo 2022-2028, sono finalizzate all’acquisizione di Unità d’Altra Multiruolo nonché a vari interventi di ammodernamento, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alle normative antisismiche, di sicurezza sui luoghi di lavoro e all’eliminazione delle barriere architettoniche.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Completamento della fornitura U.A.M. e supporto tecnico logistico:** il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato;
- **Ammodernamento Base aeromobili Sarzana:** il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato;
- **Ammodernamento Base aeromobili Catania:** il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato;
- **Adeguamento antisismico immobili in uso:** il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato.